

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-189 del 14/01/2025
Oggetto	FE24A0011 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE NAVIGABILE IN VIA LIDI FERRARESI NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE) - RICHIEDENTE: BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2025-201 del 14/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE24A0011
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA
SUPERFICIALE AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE NAVIGABILE IN VIA
LIDI FERRARESI NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE)
RICHIEDENTE: BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI SRL

IL RESPONSABILE

Premesso che con nota n. PG/2024/156572 del 30/08/2024 la Ditta BYS Società Agricola Impianti srl (C.F. 01553030337) ha chiesto la concessione per utilizzo di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal Canale Navigabile in Via Lidi Ferraresi nel Comune di Ostellato (FE) - pratica FE24A0011;

Verificato in base alle caratteristiche della domanda di concessione che l'iter istruttorio è da ricondurre alla procedura di concessione ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che:

- sul BURERT n. 296 del 25/09/2024, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;
- l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:
 - predispone i Piani di Gestione delle Acque del distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, il cui ultimo aggiornamento, relativo al sessennio 2021-2027, è stato approvato con delibera n. 4/2021;
 - ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione Repulsione Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva Derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

Verificato ai sensi della Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il Canale Burana Navigabile (codice IT080500000000003_4ER) classificato dal Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano come canale artificiale;
- che in base alla Nota integrativa di data 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni, le derivazioni da corpi idrici artificiali sono attualmente escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima, non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da prelievo per tali corpi idrici;
- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore "soglia" individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

Indetta in data 18/10/2024 la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona, ai sensi della L 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Ferrara;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio di Ferrara;

Acquisito al prot. PG/2024/209161 del 19/11/2024 il nulla osta idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Determinazione n. 3753 del 14/11/2024), che costituisce allegato parte integrante della presente concessione;

Considerato che, essendo trascorsi 45 giorni dall'indizione della Conferenza di Servizi senza avere ricevuto il parere della Provincia di Ferrara, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

Rilevato sulla base della documentazione presentata che:

- il progetto prevede la riconversione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da biogas esistenti per la

produzione di biometano, siti in Via Lidi Ferraresi 30 nel Comune di Ostellato (FE);

- il nuovo impianto richiede l'apporto di acqua per la diluizione della biomassa secca nel processo di digestione anaerobica, per un quantitativo massimo di 20.000 mc/anno;

- l'approvvigionamento avverrà tramite derivazione dall'adiacente Canale Navigabile Po di Volano mediante tubo sifone in acciaio posato a cavallo dell'argine esistente di lunghezza complessiva 32 m che recapita in una vasca in calcestruzzo all'interno della proprietà;

- sulla base dei calcoli idraulici illustrati nella relazione di progetto la portata di esercizio risulta pari a 20 l/s con un funzionamento medio di un'ora al giorno;

- il progetto prevede il riutilizzo delle acque di processo e delle acque meteoriche per la diluizione della biomassa secca al fine di limitare i prelievi di acque da corpo idrico superficiale;

Appurato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa richiesta (industriale) rientra nelle tipologie di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- è prevista inoltre la corresponsione di un canone per l'occupazione di aree demaniali da parte delle opere di derivazione;

Verificato che la Ditta concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di nuova concessione ordinaria;

- in data 9/12/2024 la somma di **€ 2.682,66** come deposito cauzionale e di **€ 223,56** come canone parziale 2024 (mese di dicembre);

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- i Decreti della Direzione Generale per la salvaguardia del

Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA e n. 30/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la DDG n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

Ritenuto che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2033 nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

Dato atto:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo Servizio in data 30/09/2024 e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_PNUTG_Ingresso_0052636_20240930, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro entro il termine di legge previsto di 30 giorni;

- che con nota prot. n. PG/2025/4844 del 10/01/2025, è stata acquisita l'autocertificazione della Ditta BYS Società Agricola Impianti srl attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta BYS Società Agricola Impianti srl (C.F. 01553030337) con sede legale in Comune di Pordenone (PN) la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale dal Canale Navigabile Po di Volano in Via Lidi Ferraresi 30 nel Comune di Ostellato (FE), con opera di presa distinta al Foglio 53 fronte mappale 269 del Catasto terreni comunale, per una portata di 20 litri/sec. ed volume massimo di 20.000 mc/anno;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 22/12/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) **di richiamare** i contenuti del Nulla Osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio di Ferrara, ai sensi del RD 523/1904, con Determinazione n. 3753 del 14/11/2024, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione e si intendono qui integralmente riportati;

d) **di stabilire** che la presente concessione viene rilasciata con scadenza al **31/12/2033**;

e) **di precisare** che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà essere presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento,

allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;

f) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

g) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) **di attestare** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio e che ne viene consegnata al concessionario una copia semplice;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Marco Roverati
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica superficiale dal Canale Navigabile in Via Lidi Ferraresi nel Comune di Ostellato (FE) richiesta dalla Ditta **BYS Società Agricola Impianti srl** (C.F. 01553030337) con sede legale in Comune di Pordenone (PN), Procedimento cod. n. FE24A0011.

ART. 1 - QUANTITATIVI IDRICI CONCESSI

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima derivabile **20 litri/s**;
- quantitativo di prelievo dell'utenza **20.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale per la diluizione della biomassa nell'impianto di produzione di biogas di Via Lidi Ferraresi nel Comune di Ostellato (FE).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Corso d'acqua: **Canale Navigabile Po di Volano**;

Il prelievo viene effettuato in Via Lidi Ferraresi n. 30/D nel Comune di Ostellato (FE) nel punto di presa sotto indicato:

- Ubicazione catastale: Foglio **53**, fronte mappale **269** del Catasto comunale;
- coordinate U.T.M. RER X=**737.573** Y=**958.598**;

L'opera di presa, di tipo fisso, consiste in tubo sifone in acciaio posato a cavallo dell'argine sinistro del Canale Navigabile Po di Volano della lunghezza complessiva di 32 m, di cui 9,50 m DN 100 e 22,50 m DN 150, con funzionamento a gravità.

Nei tratti di attraversamento delle banche arginali la tubazione è protetta da controtubo DN 200 con riporto di stabilizzato soprastante.

La tubazione recapita in una vasca in calcestruzzo realizzata in terreno privato con quota del pelo libero mantenuta costante a 9,80 m mediante pompa autoadescante.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la concessione è stata rilasciata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini dell'uso della risorsa idrica, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

5.3 La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento dell'attività nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

5.4 La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. L'utilizzo della risorsa demaniale non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.5 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8.5 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'anno 2024 è pari a **€ 2.682,66** dei quali € 2.458,17 per la derivazione idrica e € 224,49 per l'occupazione di area demaniale.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito web di ARPAE, fatte salve eventuali revisioni degli importi disposte con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari a **€ 2.682,66**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Prescrizioni idrauliche

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio di Ferrara, ai sensi del RD 523/1904, con Determinazione n. 3753 del 14/11/2024, che costituisce allegato parte integrante della presente concessione e si intendono qui integralmente riportati.

8.2 Stato delle opere

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie per garantire sia la difesa dell'ambiente sia il buon regime delle acque anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto escavazioni, rampe, buche, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

8.3 Responsabilità per danni

Sono a totale ed esclusivo carico del concessionario eventuali danni a persone, animali, paesaggio o cose dovute all'esercizio del prelievo.

8.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla.

La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.5 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare tempestivamente a questo Servizio la cessazione della derivazione. Le opere utilizzate per il prelievo non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro rimozione a regola d'arte e al ripristino dei luoghi allo stato originale secondo le modalità prescritte dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

8.6 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

9.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

9.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere all'installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione dei volumi prelevati (contatore).

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio a questo Servizio di relativa comunicazione comprensiva di scheda tecnica dello strumento installato e relativa documentazione fotografica.

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua complessivamente prelevato nell'anno e la lettura del contatore al 31/12, allegando fotografia leggibile dello strumento, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.
- L'eventuale sostituzione del contatore dovrà essere comunicata a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

ART. 10 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

10.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

10.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.